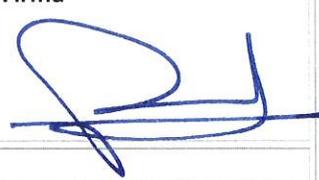




PROCEDURA RELATIVA ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO (ARTT. 15-22 DEL REG (UE) 2016/679 "GDPR"

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI E SEDE LEGALE ("IL TITOLARE"):	RODACCIAI SPA con sede legale in Via Giuseppe Roda 1, 23842 Bosisio Parini, Lecco (Italy)		
DATI DI CONTATTO:	privacy@rodacciai.com		
DESCRIZIONE CONTENUTO:	La presente procedura stabilisce gli adempimenti da porre in essere nel caso in cui un interessato eserciti, nei confronti dell'organizzazione (Titolare del trattamento), i propri diritti in materia di protezione dei dati personali previsti dalla normativa privacy vigente.		
DATA DI PUBBLICAZIONE:	28/02/2024		
ELABORATO DA: RODACCIAI S.P.A.		Data	Firma
CONTROLLATO INTERNAMENTE DA:	Ufficio legale interno Rodacciai	Data	Firma
APPROVATO DA:	Legale rappresentante SIG. RODA GIANLUCA Titolare del trattamento dati nome e cognome	Data 27/12/2023	Firma 

Sommario

1.PREMessa, NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI.....	2
2.SCOPO DELLA PROCEDURA.....	4
3.AMBITO DI APPLICAZIONE OGGETTIVO E SOGGETTIVO.....	4
4.ATTUAZIONE E PIANO DI REVISIONE.....	4
5.DENUNCIA DI SOSPETTE VIOLAZIONI.....	5
6.CONCETTI CHIAVE IN SINTESI.....	5
7.ISTRUZIONI OPERATIVE.....	5
8.SANZIONI.....	8
9.STORIA DELLE REVISIONI.....	8
ALLEGATO A – Dettaglio delle modalità di gestione di ciascun diritto.....	9
ALLEGATO B – modulo per l'esercizio dei diritti.....	13
ALLEGATO C – Fac simile File Excel per gestione richieste di esercizio dei diritti.....	13

1. PREMESSA, NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

La ratio del presente documento interno discende direttamente dal Considerando 59 al Regolamento UE 2016/679 (di seguito, per brevità, "GDPR"), il quale prevede, nell'ottica di garantire il rispetto dei principi fondamentali derivanti dall'art. 8 CEDU e 16 TFUE¹, nonché dei principi generali di cui all'art. 5 GDPR, l'istituzione di procedure (ovvero di meccanismi) volte ad agevolare l'esercizio, da parte dell'interessato, dei diritti di cui agli artt. 15 ss. del GDPR. A titolo esemplificativo, il Titolare del trattamento dei dati, soggetto che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati, deve garantire la possibilità, ai soggetti interessati, di ottenere gratuitamente l'accesso ai dati, la loro rettifica e cancellazione, la portabilità, il diritto di limitare il trattamento operato o di opporsi allo stesso (compresi i trattamenti automatizzati e la profilazione).

Il Titolare del trattamento dati **RODACCIAI SPA**, di seguito anche "**Il Titolare**", è tenuto a rispettare tutti gli atti che costituiscono fonti del diritto vigenti ed applicabili in Italia ed in Europa, in materia di protezione dei dati personali. Fra le fonti vi rientrano quelle di diritto primario, i Regolamenti comunitari UE e tutti gli atti aventi forza di legge (Leggi ordinarie, Decreti-legge e Legislativi), nonché i provvedimenti, le linee guida ed i pareri maggiormente rilevanti rispetto al tema della protezione di dati personali, pubblicati dalle principali Autorità competenti. Si rinvia, in particolare, al:

- **GDPR**, Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che ha abrogato la direttiva 95/46/CE. Le sezioni 2, 3 e 4 del Regolamento (Informazione e accesso ai dati personali; Rettifica e cancellazione; Diritto di opposizione e processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche), elencano e definiscono alcuni dei principali diritti esercitabili dagli interessati;
- **CODICE PRIVACY**: il DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" (in S.O n. 123 alla G.U. 29 luglio 2003, n. 174) integrato con le modifiche introdotte dal DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che ha abrogato la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" (in G.U. 4 settembre 2018 n.205)², le novelle introdotte dal decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205 e dal decreto-legge 30 settembre 2021, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2021, n. 178 e successive modifiche e integrazioni;
- Linee guida e provvedimenti dell'Autorità italiana Garante per la Protezione dei Dati Personali;
- Linee guida e pareri del Gruppo di lavoro (Working Party) ex articolo 29 della direttiva 95/46/CE ("WP29") e dell'European Data Protection Board ("EDPB"- Comitato europeo per la Protezione dei Dati personali).

Ai fini della normativa privacy, si intende per:

- **Trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni compiute con o senza l'ausilio di strumenti elettronici, processi automatizzati e applicate a dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, memorizzazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.
- **Dato Personale**: «dato personale»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale; (C26, C27, C30).
- **Dati particolari**: dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

¹ Articolo 8 par. 1 CEDU - Diritto al rispetto della vita privata e familiare. "Ogni persona ha diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, del proprio domicilio e della propria corrispondenza".

Articolo 16 par. 1 TFUE (ex articolo 286 del TCE) - "Ogni persona ha diritto alla protezione dei dati personali che la riguardano".

- **Titolare del trattamento:** persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli stati membri, il Titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o dagli stati membri.
- **Responsabile del trattamento:** la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.
- **DPO: Data Protection Officer** (RPD Responsabile della protezione dei dati personali) ai sensi degli articoli da 37-39 del GDPR.
- **Autorizzato art. 29 GDPR:** Delegato/designato, persona fisica che tratta i dati per conto del Titolare del trattamento dati o del Responsabile del trattamento dati.
- **Delegato Privacy Interno:** autorizzato art. 29 GDPR che governa la privacy internamente.
- **Destinatario:** la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi. Tuttavia, le autorità pubbliche che possono ricevere comunicazione di dati personali nell'ambito di una specifica indagine conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri non sono considerate destinatari; il trattamento di tali dati da parte di dette autorità pubbliche è conforme alle norme applicabili in materia di protezione dei dati secondo le finalità del trattamento; (C31).
- **Terzo:** la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il Titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del Titolare o del responsabile.
- **Amministratori di sistema:** figura professionale dedicata alla gestione e alla manutenzione di impianti di elaborazione con cui vengano effettuati trattamenti di dati personali, compresi i sistemi di gestione delle basi di dati, i sistemi software complessi quali i sistemi ERP (Enterprise resource planning) utilizzati in grandi aziende e organizzazioni, le reti locali e gli apparati di sicurezza, nella misura in cui consentano di intervenire sui dati personali.
- **Liceità, correttezza e trasparenza,** i dati sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato.
- **Limitazione della finalità,** i dati sono raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, considerato incompatibile con le finalità iniziali.
- **Minimizzazione dei dati,** i dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati.
- **Esattezza,** i dati sono esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.
- **Limitazione della conservazione,** i dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; i dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal presente regolamento a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato.
- **Integrità e riservatezza,** i dati sono trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.
- **Consenso dell'interessato:** qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile dell'interessato, con la quale lo stesso manifesta il proprio assenso, mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento; (C32, C33).
- **Profilazione:** qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati personali consistente nell'utilizzo di tali dati personali per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona fisica, in particolare per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione, o gli spostamenti di detta persona fisica.
- **Archivio:** qualsiasi insieme organizzato e sistematico di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico.
- **Dato Anonimo:** dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile.

- **Dato relativo alla salute:** i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute.
- **Pseudonimizzazione:** trattamento di dati personali attribuibili all'interessato solo attraverso ulteriori informazioni aggiuntive, separatamente conservate e sottoposte ad adeguate misure tecniche e organizzative che non ne consentano l'attribuzione ad una persona identificata o identificabile.
- **Misure di sicurezza:** misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.
- **Strumenti elettronici:** elaboratori, i programmi per elaboratori, e qualunque dispositivo elettronico o comunque automatizzato con cui si effettua il trattamento.
- **Credenziali di autenticazione:** dati e dispositivi, in possesso di una persona, da questa conosciuti o ad essa univocamente correlati, utilizzati per l'autenticazione informatica.
- **Parola chiave ("password"):** componente di una credenziale di autenticazione associata ad una persona ed a questa nota, costituita da una sequenza di caratteri o altri dati in forma elettronica.
- **Sistema di autorizzazione:** insieme di strumenti e delle procedure che abilitano l'accesso ai dati e alle modalità di trattamento degli stessi, in funzione del profilo di autorizzazione del richiedente.
- **Analisi del rischio:** utilizzo sistematico di informazioni per identificare le cause e stimare il rischio.
- **Autorità capofila ("Autorità Garante privacy"):** Autorità di controllo disciplinata dall'art. 56, EU Reg. 2016/679
- **Trattamento a rischio:** trattamento di dati personali suscettibile di cagionare un danno fisico, materiale o morale in particolar modo se il trattamento comporta discriminazione, furto o usurpazione d'identità, perdite finanziarie, pregiudizio alla reputazione o qualsiasi altro danno economico o sociale importante. Viene inoltre considerato trattamento particolarmente a rischio il trattamento di categorie particolari di dati, la valutazione della personalità, preferenze ed interessi personali, affidabilità o comportamento. Infine, è trattamento a rischio il trattamento di una notevole quantità di dati personali per un vasto numero di interessati.
- **Valutazione del rischio:** processo atto a determinare la probabilità e la gravità del rischio del trattamento, in funzione della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento dei dati personali. La valutazione deve essere basata su elementi di valutazione oggettivi.
- **Rischio elevato:** è una condizione di rischio di pregiudizio dei diritti e delle libertà delle persone fisiche.
- **Valutazione d'Impatto ("DPIA" Data Protection Impact Assessment) art. 35 GDPR:** la valutazione che si rende obbligatoria, qualora un tipo di trattamento presenti un rischio elevato per i diritti e le libertà dei soggetti interessati.
- **Violazione dei dati personali (Art. 33 e 34, C85 del GDPR):** la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

2.SCOPO DELLA PROCEDURA

Il Titolare si adopera al fine di garantire la protezione dei dati personali e la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. A tal fine, per agevolare l'esercizio dei diritti degli interessati, ha adottato idonee misure volte a semplificare le modalità di gestione e a ridurre i termini per il riscontro alle istanze ricevute. Scopo della presente procedura è proprio quello di assicurare, all'interno del Titolare, il corretto presidio delle istanze, garantendo al tempo stesso che le richieste relative all'esercizio dei diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR, siano processate ed evase alle condizioni previste dalle norme applicabili ed entro i termini di legge.

3.AMBITO DI APPLICAZIONE OGGETTIVO E SOGGETTIVO

La presente procedura si applica con riferimento ai dati personali oggetto di trattamento da parte del Titolare e a tutti i soggetti destinatari, compreso terzi che trattano dati personali per conto del Titolare stesso (es. i dipendenti, i collaboratori, i consulenti, i fornitori, stagisti, tirocinanti, somministrati, gli agenti, ai membri del Consiglio di Amministrazione e alla direzione)

Nel caso in cui uno dei soggetti sopra elencati ponga in essere azioni in violazione del GDPR, o di altre normative in materia di protezione dei dati personali applicabili, Il Titolare potrebbe essere soggetto a significative sanzioni, penali o amministrative, anche pecuniarie, nonché incorrere in rilevanti danni reputazionali e di immagine.

4.ATTUAZIONE E PIANO DI REVISIONE

Dalla data della sua approvazione, la presente procedura è immediatamente efficace e tutti i soggetti sopra elencati devono esserne a conoscenza e rispettarla.

Per qualsiasi domanda o chiarimento i Destinatari potranno far riferimento all'ufficio legale.

La presente procedura potrà essere oggetto di aggiornamenti o revisioni in seguito a: (i) eventi di violazione di dati personali, (ii) modifiche organizzative interne al Titolare, (iii) pianificazione di nuove operazioni di trattamento che presentano rischi diversi o ulteriori, (iv) modifiche legislative, (v) pubblicazioni di decisioni giudiziarie o (vi) emissione di nuovi pareri o linee guida da parte delle Autorità competenti.

Il Titolare si impegna in ogni caso a effettuare una revisione annuale della presente procedura, al fine di verificare che siano soddisfatti gli obiettivi perseguiti dalla stessa.

5. DENUNCIA DI SOSPETTE VIOLAZIONI

Qualsiasi dipendente o collaboratore che venga a conoscenza, all'interno dell'organizzazione, di una possibile o sospetta violazione delle leggi applicabili in materia di protezione dei dati personali e/o della presente procedura, è tenuto a segnalarlo immediatamente all'ufficio legale.

6. CONCETTI CHIAVE IN SINTESI



Identificazione: Ai sensi dell'articolo 12 del GDPR l'interessato, al fine di esercitare i propri diritti, è tenuto ad identificarsi (in particolare nel contesto di servizi online e di identificativi online). Il Titolare, solo nel caso in cui nutra ragionevoli dubbi circa l'identità della persona fisica che presenta la richiesta, può richiedere le ulteriori informazioni strettamente necessarie a confermare l'identità dell'istante.



Informazioni: Se il Titolare del trattamento tratta una notevole quantità d'informazioni riguardanti l'interessato, dovrebbe poter richiedere precisazioni circa i dati, o le attività di trattamento, cui la richiesta si riferisce.



Riscontro: Il riscontro deve giungere all'interessato senza ingiustificato ritardo, deve contenere informazioni sulle azioni intraprese e, se del caso, può pervenire mediante mezzi elettronici. Nel riscontro, il Titolare si attiene al principio di concisione di forma, trasparenza, intelligibilità e facile accesso, utilizzando un linguaggio semplice e chiaro, comprensibile anche da un minore (ove sia interessato).



Termine per la risposta: il Titolare è tenuto a fornire all'interessato le informazioni relative all'azione intrapresa senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa. Tale termine può essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. Il Titolare deve informare l'interessato di tale proroga e dei motivi del ritardo, sempre entro un mese dal ricevimento dell'istanza.



Inottemperanza: L'interessato deve essere tempestivamente informato (al più tardi entro un mese) anche laddove il Titolare non possa adempiere all'istanza. In tal caso il Titolare si impegna ad indicare i motivi dell'inottemperanza e a comunicare la possibilità di proporre reclamo a un'autorità di controllo / di proporre ricorso giurisdizionale.



Gratuità: Le informazioni fornite ai sensi degli artt. 13 e 14 (informative) ed eventuali comunicazioni e azioni intraprese ai sensi degli artt. da 15 a 22 e dell'art. 34 sono gratuite.



Deroghe alla gratuità: Il Titolare del trattamento può:

- addebitare un contributo spese ragionevole tenendo conto dei costi amministrativi sostenuti per fornire le informazioni o la comunicazione o intraprendere l'azione richiesta, oppure
- rifiutare di soddisfare la richiesta,

solo nel caso in cui le richieste ricevute siano manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo. Incombe sul Titolare del trattamento l'onere di dimostrare il carattere manifestamente infondato o eccessivo della richiesta.



Modalità: Il legislatore europeo non ha previsto specifiche formalità né per l'istanza dell'interessato, né per il riscontro del Titolare. Il Titolare, pertanto, si organizza mettendo eventualmente a disposizione dell'istante il modello per l'esercizio dei diritti redatto dall'Autorità Garante italiana per la protezione dei dati personali. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, le informazioni devono essere fornite dal Titolare, ove possibile, con mezzi elettronici, salvo diversa indicazione dell'interessato.



Sanzioni GDPR: L'inadempimento del Titolare alle richieste di esercizio dei diritti è sanzionato dal GDPR ai sensi dell'art. 83 par.5 l.b), ossia mediante sanzioni amministrative pecuniarie fino a 20 000 000 EUR, o per le imprese, fino al 4 % del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore.

7. ISTRUZIONI OPERATIVE

a) Ricevimento dell'istanza

Le istanze devono pervenire all'indirizzo di posta elettronica dedicato, riportato nelle informative privacy del Titolare ovvero: alla e-mail privacy@rodacciai.com.

L'ufficio legale monitora questo indirizzo e-mail ed è responsabile del coordinamento e della gestione delle istanze e riscontro entro 30 giorni.

Qualora le istanze pervengano mediante altri canali (ad es. posta, fax, Pec), gli Autorizzati al trattamento devono essere in grado di identificare prontamente la richiesta da parte degli interessati e devono tempestivamente provvedere ad inoltrare la stessa all'indirizzo privacy@rodacciai.com avendo cura di contattare contestualmente la funzione legale di Rodacciai Spa.

Il termine di un mese (30 giorni) previsto dal GDPR per fornire riscontro, inizierà a decorrere dalla data in cui l'e-mail, lettera o altra scrittura contenente l'istanza viene ricevuta dal Titolare. Se è necessario verificare l'identità dell'interessato o richiedere la trascrizione dell'istanza, il periodo di un mese inizierà a decorrere dalla ricezione della trascrizione o di altra eventuale documentazione utile ai fini dell'identificazione. In ogni caso, risulta fondamentale che l'istanza venga contrassegnata e inoltrata all'ufficio legale entro il termine massimo di 24 ore a seguito del ricevimento.

b) Identificazione dell'istanza

Si raccomanda di prestare particolare attenzione al riconoscimento delle istanze: gli interessati difficilmente faranno riferimento allo specifico diritto che hanno intenzione di esercitare: la richiesta inviata via mail, ad esempio, potrebbe avere ad oggetto "Istanza Privacy" o, semplicemente "Richiesta" o "cancellazione".

Se in dubbio, i soggetti autorizzati al trattamento che sospettino di aver ricevuto un'istanza con risvolti privacy, sono sempre invitati a mettersi in contatto con l'ufficio legale e/o a inoltrare la stessa all'indirizzo privacy@rodacciai.com.

In caso di istanze formulate oralmente (ad es. mediante una telefonata al servizio clienti), è necessario invitare l'interessato a formalizzare per iscritto la richiesta e intanto dare seguito alla richiesta stessa, avvisando l'ufficio legale all'indirizzo privacy@rodacciai.com.

Il titolare favorisce l'esercizio dei diritti e ha l'obbligo di assistere attivamente gli interessati nell'esercizio degli stessi.

A tal fine, è possibile mettere a disposizione il modello per l'esercizio dei diritti sviluppato dall'Autorità Garante italiana, allegato alla presente procedura (ALLEGATO A²).

Qualora l'oggetto o la natura della richiesta, anche se correttamente formalizzata per iscritto, non siano perfettamente chiari, l'ufficio legale è tenuto a contattare il richiedente, chiedendo chiarimenti.

c) Identificazione dell'interessato

Il Titolare adotta tutte le misure ragionevoli per verificare l'identità di un interessato, in particolare nel contesto di servizi online e di identificativi online. A tal fine, solo qualora vi siano ragionevoli dubbi circa l'identità della persona fisica che presenta l'istanza, è possibile richiedere le ulteriori informazioni necessarie a confermare l'identità dell'interessato. Quando si verifica l'identità di un richiedente ai fini dell'esercizio dei suoi diritti, i dati richiesti devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per le finalità per cui sono trattati. Si precisa che è sproporzionato richiedere la copia di un documento d'identità se l'identità della persona interessata può essere verificata in altro modo³.

Qualora l'interessato agisca tramite un delegato, la funzione _____ richiede copia della procura o della delega sottoscritta e presentata unitamente a copia di un documento di riconoscimento dell'interessato. Se il richiedente esercizio diritti è una persona giuridica, un ente o un'associazione, la richiesta è avanzata dalla persona fisica legittimata in base ai rispettivi statuti od ordinamenti.

In ogni caso, il Titolare del trattamento non dovrebbe conservare dati personali al solo scopo di poter rispondere a potenziali richieste.

d) Presa in carico dell'istanza

Una volta ricevuta e identificata l'istanza e identificato il richiedente, l'ufficio legale prende in carico la richiesta avanzata dall'interessato, valutandone la fattibilità. In questa fase l'istanza presa in carico può essere rifiutata o accolta.

- L'istanza può essere rifiutata se manifestamente infondata o eccessiva. Una richiesta può essere "manifestamente infondata" laddove sia mal concepita (ad esempio, l'opposizione ad un trattamento che si fonda sulla base giuridica del contratto, ex art. 6 par.1 l.b; la richiesta di accedere a dati non personali o resi irrevocabilmente anonimi o aggregati) ovvero laddove l'oggetto violi i diritti di altri interessati. Una richiesta può considerarsi "eccessiva" per il carattere ripetitivo. In questi casi incombe sul Titolare, l'onere di dimostrare il carattere manifestamente infondato o eccessivo della richiesta, avendo cura di considerare anche gli obblighi, le eccezioni/deroghe ed i casi particolari previsti dalla normativa. Se non ottempera alla richiesta

² Disponibile anche al link:

<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924>.

³ L'Autorità Garante olandese ha inflitto una sanzione di € 525.000 a DPG Media Magazines B.V. (DPG) per aver ostacolato l'esercizio dei diritti degli interessati. DPG, infatti, ad ogni istanza chiedeva sistematicamente di fornire una copia del documento d'identità. Il titolare può richiedere solo le informazioni (aggiuntive) che sono necessarie, applicando i principi di proporzionalità e sussidiarietà tenendo conto anche del tipo di dati trattati e delle attività di trattamento.

dell'interessato, il Titolare informa l'interessato senza ritardo, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta, dei motivi dell'inottemperanza e della possibilità di proporre reclamo a un'Autorità di Controllo e di proporre ricorso giurisdizionale.

- Nel caso in cui l'istanza sia accolta, l'ufficio legale unitamente alle figure apicali di riferimento del Titolare, individua un piano di gestione della richiesta, tenendo conto delle competenze, anche tecniche, necessarie a darvi riscontro e impartisce per iscritto compiti specifici alle funzioni coinvolte (a titolo esemplificativo: cancellare i dati contenuti in uno specifico database; eliminare l'e-mail del cliente da una specifica mailing list; preparare un supporto contenente i dati di un cliente per la portabilità a un nuovo Titolare; etc.).

e) Piano di gestione: bilanciamento di interessi e definizione delle azioni necessarie

Il piano di gestione della richiesta dovrebbe prevedere, in base allo specifico diritto esercitato, un preventivo bilanciamento di interessi, considerando eventuali terze parti coinvolte (vale a dire altri interessati) e, in alcuni casi, i diritti societari del Titolare (relativi, ad esempio, a brevetti, segreti industriali o commerciali).

In particolare, l'ufficio legale unitamente alle figure apicali di riferimento del Titolare e ad eventuali società di consulenza esterne dovrebbe:

- considerare se soddisfare la richiesta rischi di compromettere o violare i dati di altri soggetti interessati;
- considerare quali misure tecniche è possibile implementare per proteggere i dati di altri soggetti interessati.

Una volta determinato se è possibile soddisfare la richiesta senza ledere i diritti di terzi, le specifiche funzioni coinvolte (quali, a titolo esemplificativo, il responsabile IT o gli incaricati alla gestione di una mailing list) sono chiamate ad effettuare le azioni necessarie al fine di dare riscontro alle richieste dell'interessato, secondo le indicazioni impartite dall'ufficio legale.

In questa fase, l'ufficio legale, dovrebbe prevedere anche azioni ragionevoli per comunicare ai destinatari dei dati (quali es. responsabili esterni del trattamento) la specifica richiesta dell'interessato (ad es. la richiesta di cancellazione, di rettifica o limitazione del trattamento), a meno che non sia impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Qualora la gestione dell'istanza risulti particolarmente complessa, si ricorda che il termine di un mese per il riscontro può essere prorogato di due mesi. Ad esempio, nel caso in cui i dati per cui è stata richiesta la cancellazione facciano parte di un processo di profilazione, che implica l'aggregazione e l'analisi di informazioni personali provenienti da più fonti o gestiti anche da fornitori terzi, può risultare difficile isolare i dati di un singolo individuo o estrarli dal processo. L'interessato dovrà comunque essere informato entro un mese delle ragioni che hanno portato alla proroga.

Una volta espletate tutte le azioni necessarie, i soggetti coinvolti nella gestione ne comunicano per iscritto l'esito alla funzione _____, con dettaglio delle misure tecniche applicate (es. l'incaricato alla gestione della mailing list conferma di aver eliminato il contatto del richiedente dal DB dell'applicativo utilizzato, allegando contenuti utili a dimostrare le misure applicate).

f) Report finale della valutazione interna

L'ufficio legale redige un report sintetico contenente:

- la richiesta dell'interessato;
- le eventuali verifiche condotte per confermare l'identità;
- il piano di gestione della richiesta, formulato unitamente alle figure apicali di riferimento del Titolare e ad eventuali società di consulenza esterne;
- le eventuali istruzioni fornite a destinatari terzi (quali responsabili esterni del trattamento);
- gli specifici compiti impartiti agli incaricati coinvolti, il relativo feedback con i risultati ottenuti.

g) Riscontro ed evasione dell'istanza

Una volta espletate tutte le azioni necessarie al fine di dare riscontro alle richieste dell'interessato, l'ufficio legale comunica per iscritto – ove possibile con mezzi elettronici, salvo diversa indicazione dell'interessato – i dati eventualmente richiesti (in caso di esercizio del diritto di accesso) e le informazioni relative alle azioni intraprese. Si ricorda che il riscontro deve pervenire all'interessato al più tardi entro un mese (30 giorni) dal ricevimento dell'istanza e che, in caso di particolare complessità della richiesta, l'ufficio legale è tenuto ad informare l'interessato circa la necessità di prorogare i termini, unitamente ai motivi della proroga.

La risposta fornita all'interessato non deve essere solo "intelligibile", ma anche concisa, trasparente e facilmente accessibile, oltre a utilizzare un linguaggio semplice e chiaro. Potranno risultare utili le indicazioni fornite dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel corso degli anni, con riguardo all'intelligibilità del riscontro fornito agli interessati e alla completezza del riscontro stesso⁴.

Si ricorda che, per le istanze a carattere ripetitivo o manifestamente infondate, il Titolare può valutare l'addebito di un contributo spese ragionevole, tenendo conto dei costi amministrativi sostenuti per fornire le informazioni o per intraprendere le azioni necessarie

⁴ Si vedano varie decisioni relative a ricorsi contenute nel Bollettino dell'Autorità pubblicato qui: doc. web n. 766652, e più recentemente, fra molti, doc. web n. 1449401 in materia di dati sanitari, ovvero doc. web n. 1290018 in materia di dati telematici.

8.SANZIONI

È fatto obbligo a tutti i soggetti sopra elencati di osservare la presente procedura. Il mancato rispetto o la violazione delle regole è perseguibile nei confronti del personale dipendente con provvedimenti disciplinari e risarcitori previsti dal vigente CCNL applicato, nonché con tutte le azioni civili e penali consentite, oltreché per inadempienze inerenti al contratto in essere con il collaboratore e i fornitori con tutte le azioni civili e penali consentite, ovvero la risoluzione dei contratti in essere, secondo le normative vigenti in materia.

9.STORIA DELLE REVISIONI

Rev.	Data revisione	Modifiche
0	gg/mm/aaaa	Emissione/aggiornamento modello rispetto versione precedente
1	//	

Allegati:

ALLEGATO A – Dettaglio delle modalità di gestione di ciascun diritto

ALLEGATO B – [Modulo per l'esercizio dei diritti](#)

ALLEGATO C – Fac simile file excel per gestione richieste di esercizio dei diritti

1. I DIRITTI CONOSCITIVI

- DIRITTO DELL'INTERESSATO AD ESSERE INFORMATO – modalità di esercizio
- DIRITTO DI ACCESSO – modalità di esercizio
- DIRITTO DI RICEVERE INFORMAZIONI IN CASO DI DATA BREACH – modalità di esercizio

2. I DIRITTI DI CONTROLLO

- DIRITTO DI AUTORIZZAZIONE (CONSENSO) E DI REVOCA DEL CONSENSO – modalità di esercizio
- DIRITTO DI LIMITAZIONE AL TRATTAMENTO – modalità di esercizio
- DIRITTO DI OPPOSIZIONE AL TRATTAMENTO – modalità di esercizio
- DIRITTO DI RETTIFICA E DI INTEGRAZIONE – modalità di esercizio
- DIRITTO DI CANCELLAZIONE / OBLIO – modalità di esercizio
- DIRITTO ALLA PORTABILITA' DEI DATI – modalità di esercizio

1. I DIRITTI CONOSCITIVI

In relazione ai diritti esercitabili dall'interessato si possono distinguere due macro categorie: i diritti conoscitivi (di verifica) ed i diritti di controllo (intervento).

Entrambe le categorie contribuiscono all'“autodeterminazione informativa”⁵ dell'individuo, intesa come potere in capo al singolo di governare efficacemente il flusso di informazioni che lo riguardano.

I primi, di cui al presente paragrafo, sono quelli di:

- Ricevere informazioni sul trattamento;
- Richiedere l'accesso alle informazioni ed ai dati trattati;
- Ricevere informazioni in caso di violazioni (data breach).

- DIRITTO DELL'INTERESSATO AD ESSERE INFORMATO – modalità di esercizio

Ai sensi dell'articolo 12 del GDPR, il Titolare del trattamento dei dati, è tenuto ad adottare misure appropriate per conferire all'interessato le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 GDPR e sui diritti a questi spettanti (artt. da 15 a 22).

Tali informazioni devono essere fornite dagli incaricati o soggetti preposti al trattamento (autorizzati) con un linguaggio semplice e chiaro, in forma concisa, trasparente, intelligibile, facilmente accessibile e, preferibilmente, per iscritto. Il Titolare si impegna al rispetto dei principi generali derivanti dall'art. 5 del GDPR, garantendo la correttezza e la trasparenza circa le attività svolte sui dati.

Infine, il Titolare adotta ulteriori forme di tutela nel caso in cui i dati trattati appartengano a minori.

Descrizione misure appropriate	Categorie di interessati	Modalità
Si invia alle specifiche informative redatte dal Titolare, messe a disposizione degli interessati mediante i canali più idonei, e sempre disponibili su richiesta contattando il Titolare.	Clienti / dipendenti / candidati / clienti / visitatori / fornitori / etc.	Scritta o verbale (dopo aver accertato l'identità dell'interessato)

- DIRITTO DI ACCESSO – modalità di esercizio

Ai sensi dell'art. 15 del GDPR l'interessato deve poter ricevere la conferma dal Titolare che sia o meno in corso un trattamento di dati che lo riguardano e, in tal caso, ottenere l'accesso alle seguenti informazioni:

- a) le finalità del trattamento;
- b) le categorie di dati personali in questione;
- c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;

⁵ Perno concettuale della materia sin dagli esordi (Convenzione di Strasburgo n. 108/1981. Ratifica ed esecuzione della convenzione n. 108 sulla protezione delle persone rispetto al trattamento automatizzato di dati di carattere personale, adottata a Strasburgo il 28 gennaio 1981).

- e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al Titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- i) l'esistenza di garanzie adeguate nel caso di trasferimenti extra UE.

I dati, estratti a cura dell'ufficio legale o dei soggetti incaricati dallo stesso, possono essere comunicati al richiedente anche oralmente, ovvero offerti in visione mediante strumenti elettronici, sempre che la comprensione sia agevole, considerata anche la qualità e la quantità delle informazioni. Su richiesta dell'interessato, il Titolare può provvedere alla trasposizione dei dati su supporto cartaceo o informatico, ovvero alla loro trasmissione per via telematica.

Quando l'estrazione dei dati risulta particolarmente difficoltosa il riscontro alla richiesta dell'interessato può avvenire anche attraverso l'esibizione o la consegna in copia di atti e documenti contenenti i dati personali richiesti. In caso di ulteriori copie richieste, il Titolare può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. In linea generale, il Titolare ha la facoltà di addebitare un ragionevole contributo spese, o di rifiutare l'accesso, laddove le istanze siano manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo. Per ciò che attiene alla frequenza di esercizio (il "carattere ripetitivo"), l'accesso può essere ripetuto ad intervalli ragionevoli, la cui misura non è specificata dal legislatore.

Ove possibile, il Titolare del trattamento dovrebbe poter fornire l'accesso remoto a un sistema sicuro, che consenta all'interessato di consultare direttamente i propri dati personali. Tale facoltà non dovrebbe ledere i diritti e le libertà altrui, compresi i diritti del Titolare rispetto ad informazioni protette da segreto industriale e aziendale. Per ulteriori informazioni sul tema, si rinvia alle istruzioni operative di cui alla procedura.

o DIRITTO DI RICEVERE INFORMAZIONI IN CASO DI DATA BREACH – modalità di esercizio

Il Titolare dota l'organizzazione di procedure interne volte a gestire ed a limitare i danni derivanti da una violazione di dati personali (data breach). Laddove la violazione sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà della persona fisica, il Titolare, in stretta collaborazione con l'autorità di controllo, comunica all'interessato, senza indebito ritardo, i dettagli su tale evento, al fine di consentirgli di prendere le precauzioni necessarie (rif. Considerando 86 al GDPR).

Tale comunicazione, oltre ad una descrizione circa la natura (dolosa o accidentale) dell'accaduto, contiene raccomandazioni per la persona fisica interessata intese ad attenuare i potenziali effetti negativi. Per ulteriori informazioni circa il contenuto della notifica, si rimanda agli artt. 33 e 34 GDPR.

Descrizione misure appropriate	Categorie di interessati	Modalità
Si rinvia alla procedura in materia di data breach e ai relativi allegati.	Dipendenti, collaboratori, consulenti, agenti, fornitori, membri del Consiglio di Amministrazione e soggetti facenti parte del vertice aziendale del Titolare, nonché qualunque altro soggetto che sia incaricato del trattamento di dati personali per conto del Titolare (i "Destinatari").	La procedura in materia di data breach è stata pubblicata in bacheca ed inserita nella intranet aziendale.

2. I DIRITTI DI CONTROLLO

I diritti di controllo in capo all'interessato possono avere ad oggetto le attività di trattamento svolte sui dati o i dati personali stessi. Questa macrocategoria ricomprende i diritti di:

- Autorizzare il trattamento dei dati o revocare l'autorizzazione (consenso)
- Limitare il trattamento (modifica)
- Opporsi al trattamento
- Rettificare od integrare i dati

- Richiedere la cancellazione dei dati (oblio)

Come previsto all'interno delle istruzioni operative della presente procedura e secondo il disposto dell'art. 19 GDPR, una volta ricevuta la richiesta: "Il Titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il Titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda".

- DIRITTO DI AUTORIZZAZIONE (CONSENSO) E DI REVOCA DEL CONSENSO – modalità di esercizio

In questa sede, oltre alla premessa definizione di consenso (si rinvia al paragrafo 1 della procedura), torna utile richiamare l'art. 7 del GDPR: laddove la base giuridica del trattamento sia, appunto, il consenso, il Titolare deve essere in grado di comprovare i consensi raccolti. Incombe su quest'ultimo, infatti, l'onere della prova circa l'espressione dell'autorizzazione al trattamento da parte dell'interessato.

Altresì, il Titolare garantisce il diritto di revoca del consenso, senza pregiudicare la liceità del trattamento operato prima della revoca. L'esercizio di questo diritto, in analogia con il consenso, è gratuito e libero (non può essere sottoposto a condizioni), è sempre esercitabile e non richiede motivazioni.

- DIRITTO DI LIMITAZIONE AL TRATTAMENTO – modalità di esercizio

Nelle ipotesi previste dall'art. 18 del GDPR⁶ il Titolare del trattamento deve garantire all'interessato la limitazione del trattamento. L'istituto della limitazione limita, appunto, le attività di trattamento alla sola operazione di conservazione. Ciò in pendenza di verifiche, oppure per assicurare le pretese dell'interessato.

Oltre a questi casi, i tali dati personali possono essere trattati soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

Ulteriori raccomandazioni circa le modalità operative sono contenute nel Considerando 67 al GDPR:

"Le modalità per limitare il trattamento dei dati personali potrebbero consistere, tra l'altro, nel trasferire temporaneamente i dati selezionati verso un altro sistema di trattamento, nel rendere i dati personali selezionati inaccessibili agli utenti o nel rimuovere temporaneamente i dati pubblicati da un sito web. Negli archivi automatizzati, la limitazione del trattamento dei dati personali dovrebbe in linea di massima essere assicurata mediante dispositivi tecnici in modo tale che i dati personali non siano sottoposti a ulteriori trattamenti e non possano più essere modificati. Il sistema dovrebbe indicare chiaramente che il trattamento dei dati personali è stato limitato".

- DIRITTO DI OPPOSIZIONE AL TRATTAMENTO – modalità di esercizio

Ai sensi dell'art. 21 GDPR, l'interessato ha diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento di dati che lo riguardano, laddove: il trattamento sia necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento; il trattamento sia necessario per il perseguimento del legittimo interesse del Titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

Altresì, l'interessato ha diritto di opporsi a trattamenti per finalità di marketing diretto, compresa eventualmente la connessa profilazione.

- DIRITTO DI RETTIFICA E DI INTEGRAZIONE – modalità di esercizio

L'interessato ha diritto, ai sensi dell'art. 16 GDPR, di ottenere dal Titolare la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano, senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità, l'interessato ha diritto di ottenere l'integrazione dei dati incompleti, anche fornendo dichiarazione integrativa.

⁶ a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;

b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;

c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;

d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

Si ricorda che, in caso di richieste degli interessati di rettifica o integrazione dei dati incompleti o inesatti, le istruzioni operative prevedono la possibilità di intervento diretto da parte dei soggetti incaricati al trattamento (senza l'obbligo di coinvolgere il Delegato Privacy Interno/Referente Area, salvo situazioni particolari).

○ DIRITTO DI CANCELLAZIONE / OBLIO – modalità di esercizio

Nei casi espressamente previsti dall'art. 17 del GDPR⁷, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, e il Titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare, senza ingiustificato ritardo, i dati personali.

La cancellazione deve essere definitiva e riguardare ogni copia o riproduzione. In alternativa alla distruzione si può optare per un'anonimizzazione degli stessi dati, purché eseguita correttamente, senza possibilità di re-identificazione. Il diritto in oggetto (declinato come "oblio") può essere descritto come la pretesa dell'interessato di ottenere la rimozione delle informazioni personali che lo riguardano dalla pubblica circolazione (sovente, il web), laddove la relativa rilevanza si sia ridotta, in funzione del tempo trascorso o per altre ragioni. La pretesa dell'interessato va valutata in relazione a molteplici fattori, quali, ad esempio, la gravità dell'informazione (notizia), il peso sociale degli eventi, l'attualità residua, etc. Proseguendo l'analisi dell'art. 17 del GDPR, il secondo comma aggiunge: "il Titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali".

L'obbligo di cancellazione non si applica nella misura in cui il trattamento sia necessario:

- a) per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
- b) per l'adempimento di un obbligo giuridico che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il Titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
- c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3;
- d) a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; o
- e) per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

○ DIRITTO ALLA PORTABILITA' DEI DATI

L'interessato ha il diritto, qualora i dati personali siano trattati con strumenti automatizzati, di ricevere in un formato strutturato, di uso comune, leggibile da dispositivo automatico e interoperabile, i dati personali che lo riguardano e di trasmetterli ad un altro Titolare del trattamento. Tale possibilità rafforza ulteriormente il controllo delle persone fisiche sui propri dati personali.

L'art. 20 del GDPR prevede che, a fondamento di tale diritto, il trattamento si basi sul consenso o su un contratto in essere fra le parti; altresì è necessario che il trattamento stesso sia automatizzato. La trasmissione di dati fra titolari diversi, inoltre, deve essere tecnicamente fattibile (ma "non dovrebbe comportare l'obbligo per i titolari del trattamento di adottare o mantenere sistemi di trattamento tecnicamente compatibili⁸"); non deve comportare oneri sproporzionati per il Titolare; non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

⁷ a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;

b) l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;

c) l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2;

d) i dati personali sono stati trattati illecitamente;

e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo giuridico previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;

f) i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1.

⁸ Considerando 68 al GDPR

ALLEGATO B – [modulo per l'esercizio dei diritti](#)



MODELLO esercizio
diritti 050522.docx

ALLEGATO C – [Fac simile File Excel per gestione richieste di esercizio dei diritti](#)



Gestione richieste
diritti 050522.xlsx

